

## IMPERANO I DIVIETI AD IMPERIA

Al Direttore de «Il Secolo XIX»  
Genova

e per c.:  
Al Sindaco di Imperia  
Al Geom. Angelo Siri - Genova

Riferimento: Articoli «Camper in sosta selvaggia dovrà pagare dazio», «Imperia, ancora proteste per i camper», «Camper è stangata», apparsi su «Il Secolo XIX» rispettivamente il 7-8-14 aprile 1994.

Finalmente arriva il turismo (in camper) e l'amministratore pubblico da Prima Repubblica si attiva per respingerlo! È purtroppo un vecchio canovaccio che vediamo entrare in scena non appena le città italiane si riempiono ed i campeggi e gli alberghi rimangono vuoti. Migliaia di famiglie, grazie al camper, trascorrono alcuni giorni in città diverse da quelle di residenza apportando indubbi vantaggi economici ma «il fatto costituisce reato» poiché i benefici vanno ai commercianti in generale e non ai gestori di campeggi ed alberghi. «Ma come si permettono questi! Questa è concorrenza sleale! Certo applichiamo tariffe salate ma anche noi dobbiamo prosperare». Questo è il ritornello che risentiamo di volta in volta. Si ripete il solito canovaccio, seguono le lettere al Direttore, i lamenti dei cittadini (veri o indotti), gli ordini contro-legge ai Vigili Urbani (quali fossero mercenari preposti solo ad obbedire), l'attivazione di dazi o l'allestimento di costose barriere architettoniche artificiali onde spremere o bloccare le famiglie che arrivano in camper. Ma a chi giova tale situazione? Non al cittadino comune che paga l'ICI ed altre 200 tasse, che confida nel turismo per la ripresa eco-

nomica. Quindi detti interventi servono solo per proteggere una piccola parte di operatori turistici a danno della collettività. Ingiustificati interventi contro il turismo che sollecitano una risposta. Il Coordinamento Camperisti è pronto ad analizzare gli atti pubblici verificando se vi sono interessi privati in atti d'ufficio mentre ai Vigili Urbani va il compito di far rispettare, anche al loro amministratore, quanto previsto dal Codice della strada ed infine ai cittadini il compito di censurare gli amministratori alla Broccoletti. Tornando ad Imperia occorre precisare, a difesa della nostra reputazione di turisti in camper, che il Broccoletti di turno imputa alle nostre fa-

miglie di sfruttare servizi quali la nettezza urbana e l'acqua potabile dalle fontanelle quando una tale accusa può essere altresì rivolta a tutte le famiglie che giungono in auto o in bicicletta. Logica pericolosa quella del Broccoletti perché qualora i camper evitassero Imperia, siamo certi, chiederà che le auto vengano inviate nei campeggi oppure metterà un biglietto d'ingresso alla città. Compete a tutti combattere la stupidità e tanto più spetta al cittadino fermare i Broccoletti di turno altrimenti, oltre a non godere più dei benefici del nostro turismo, dovrà sopportare tutte le spese che tali amministrazioni avranno per far fronte alle nostre iniziative legali. Occorre ricordarsi che l'amministratore inventa ma è sempre il cittadino che paga le spese. Il Codice della Strada è chiaro, il Coordinamento Camperisti (50125 Firenze - Via San Niccolò, 21/r) è pronto a collaborare come ha dimostrato in altri cento comuni: al Sindaco, alla APT, al Prefetto, agli Assessori provinciali e regionali.

Pier Luigi Ciolli

**POLEMICHE** La proposta di un assessore **IL SECOLO XIX**  
7-4-1994

## Camper in sosta selvaggia dovrà pagare il "dazio"



Giovedì  
14 aprile 1994

IL SECOLO XIX

IMPERIA - "Camper selvaggia"? Il fenomeno de

Imperia

**NOVITA** Arrivano i salati parcometri Amat anche in regione San Lazzaro

## Camper, è stangata

### Aree disponibili soltanto per tre giorni

IMPERIA - Imperia non sarà più un'isola felice per i camperisti. Parcometri, limitazioni degli spazi e degli orari di sosta scatteranno a partire dai prossimi giorni per tutti i titolari di autocaravan posteggiati in regione San Lazzaro. La decisione di disciplinare e ridimensionare il fenomeno - un autentico boom di presenze, registrato soprattutto durante le vacanze di Pasqua quando le case viaggianti hanno addirittura sconfinato nelle aree portuali - è stata presa ieri dal consiglio di amministrazione dell'Amat, riunitosi appositamente per affrontare il delicato argomento. Fa seguito alle violente proteste degli automobilisti imperiesi e dei titolari di campeggi che proprio nei giorni



Camper in sosta in regione San Lazzaro

scorsi hanno lamentato danni e disagi oltre all'assoluta assenza di parcheggi nella zona, creata a suo tempo per far fronte alla crisi generale di posti auto in città. Dissuasori alti due metri per delimitare il parcheggio delle autovetture, parcometri (funzionanti con le banconote) nell'area riservata ai camper, chiusura al traffico nelle altre aree demaniali. Questi provvedimenti adottati dai dirigenti dell'Amat, tra l'altro sollecitati dall'assessore all'igiene urbana Emilio Broccoletti. La sosta dei camper sarà inoltre consentita solo per un massimo di tre giorni e con un costo previsto di seimila lire al giorno. «Provvedimenti necessari - commentano all'Amat - sia al fine di tutelare gli

esercenti dei campeggi da una concorrenza sleale, sia al fine di coprire i canoni demaniali che l'azienda municipalizzata deve corrispondere per l'uso della zona». Sempre in zona San Lazzaro saranno inoltre recuperati quattro posti per gli autobus turistici. Per far fronte ai problemi di igiene urbana verranno invece installate alcune toilette autopulenti e prossimamente sarà anche disciplinato l'uso dell'acqua. I camper, ricordiamo, sinora hanno avuto ampi spazi e servizi del tutto gratuiti a San Lazzaro. Nel parcheggio dell'Amat hanno trovato un'oasi di felicità e risparmio unica, al punto di essere vivamente consigliata da esperti del settore.